



**SELEZIONE STAMPA**  
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

12 dicembre 2024

**PRIMO PIANO:**

- Esclusione Iva per gli enti associativi: proroga al 10 gennaio 2026. Su [Forum Terzo Settore](#), [Cantiere Terzo Settore](#), [Uisp Nazionale](#)
- Uisp sulla Rai con Simone Menichetti, presidente Uisp Roma, al [Giornale Radio Lazio](#) della TGR Lazio

**ALTRE NOTIZIE:**

- Bonacina, i mille grazie del mondo sociale. Su [Vita](#)
- Mondiali di calcio 2034 in Arabia Saudita. Federazioni, Ong e calciatrici contro il torneo: «Nessun rispetto del clima e dei diritti umani» Su [Open](#), [Redattore Sociale](#)
- Donne e sport in Europa, una mostra fotografica al Parlamento Europeo. Su [AskaNews](#)
- "Buon compleanno. Ti amo tantissimo": così Reis da Silva diventa il primo tennista maschio in attività a fare coming out. Su [Il Fatto Quotidiano](#)
- Giornalisti caduti, il 2024 anno nero: 54 uccisi, 1 su 3 in raid di Israele. Su [Dire](#)

## NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Il Tdl Soccer resiste all'Arena Metato. Mb Team vince 4-3 e aggancia la vetta. Su [Quotidiano Sportivo](#)
- Deportivo Elite, Irish, Montello Young: tante protagoniste nel basket Uisp. Su [Varese News](#)
- e altre notizie

## VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Torino: [Passi Reali 2024 - Camminata Ludico-Motoria alla Palazzina di Caccia di Stupinigi](#)
- Uisp Roma, [Corri per il verde il video della tappa conclusiva](#)
- Novara basket Uisp: [Novara Basket - Amatori Basket Trecate](#)
- Uisp Emilia- Romagna: [differenze in gioco - sperimentare lo sport per tutt3, il video integrale della conferenza finale](#)
- Uisp Padova: [campionato nazionale Uisp pallacanestro senior del Veneto 2024/25. Arcs Padova vs Cus Padova](#)
- Uisp Arezzo: [calcetto Asciano - Sporting Chiana a sport a Km 0](#)
- Uisp Arezzo: [Maicol Mencucci a sport a Km 0](#)
- Uisp Bologna: [campionato Uisp Monelli Rastignano Rosso Don Bosco 0 - 6 1°tempo, Monelli Rastignano Rosso - Don Bosco 0 - 6 2°tempo](#)



**Ascoltato il nostro allarme su Iva nel decreto Milleproroghe**

11 Dicembre 2024

“La proroga di un anno dell’attuale regime di esclusione Iva per il Terzo settore, inserita nel decreto Milleproroghe, è una buona notizia che solleva da grande preoccupazione decine di migliaia di realtà sociali. Il grido di allarme che abbiamo lanciato negli scorsi mesi è stato ascoltato da Governo e Parlamento, ma l’intervento rimane un rimedio provvisorio. Da anni attendiamo una soluzione vera alla questione dell’Iva e già da tempo abbiamo sottoposto una nostra proposta al Ministero dell’Economia, che peraltro non comporterà alcun aggravio per le casse dello Stato, che ci auguriamo vivamente sia accolta”. Lo dichiara Vanessa Pallucchi, portavoce del Forum Terzo Settore.

“Accogliamo con favore anche la proroga per le Onlus per accedere nel 2025 al 5 per mille, in attesa dell’entrata in vigore delle nuove disposizioni fiscali previste dal Codice del Terzo Settore. Seguiamo con attenzione – ha aggiunto infine Pallucchi – le altre fondamentali questioni per il Terzo settore e il welfare del Paese nella Legge di Bilancio, dal rifinanziamento del fondo per la povertà educativa minorile, essenziale per prevenire e contrastare il disagio giovanile, al tema dell’articolo 112 di cui chiediamo l’abolizione”.



## **Nel dl Milleproroghe il rinvio del nuovo regime Iva al 1° gennaio 2026**

La nuova scadenza riguarda le attività corrispettive rese dagli enti del Terzo settore ai propri associati. Prorogato anche l’accesso al 5 per mille delle Onlus e novità su sport e Lep

**DI Chiara Meoli, 12 Dicembre 2024**

Il Consiglio dei Ministri del 9 dicembre 2024 ha approvato il dl cosiddetto Milleproroghe (a breve in GU) in cui è presente il rinvio al 1° gennaio 2026 dell'applicazione del nuovo regime di esenzione (e non più di esclusione) Iva per le attività corrispettive rese dagli enti del Terzo settore ai propri associati.

Come riportato nel comunicato stampa pubblicato sul portale della Presidenza del Consiglio dei Ministri il 9 dicembre 2024 si proroga al 1° gennaio 2026 il termine a decorrere dal quale trova applicazione il nuovo regime di esenzione Iva per le operazioni realizzate dagli enti associativi di cui all'articolo 5, comma 15-quater del decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146.

Il riferimento è, in particolare, alle cessioni e prestazioni effettuate dietro pagamento di specifici corrispettivi o contributi a favore di soci e tesserati, come da finalità istituzionali, da parte di associazioni politiche, sindacali, di categoria, religiose, assistenziali, culturali, sportive dilettantistiche, di promozione sociale e di formazione extrascolastica della persona, cessioni e prestazioni che fino a gennaio 2026 risultano ancora escluse dall'Iva, e quindi non rilevanti ai fini di tale imposta.

Il passaggio dal regime di esclusione a quello di esenzione Iva, inizialmente previsto per il 1° gennaio 2025, avrebbe comportato nuovi oneri per molti enti di tipo associativo, tra cui l'apertura della partita Iva e l'obbligo del registratore di cassa. Per un quadro completo dei mutamenti legati al cambio di regime è possibile consultare l'apposita scheda sul sito di Cantiere Terzo Settore.

Tale proroga garantisce oggi un importante margine temporale per gli enti coinvolti, consentendo di perfezionare strumenti e procedure che possano semplificare e ridurre gli adempimenti legati alla gestione di tale imposta.

La proroga concederà difatti un anno in più per adeguarsi alle nuove disposizioni, soprattutto per le piccole associazioni con risorse limitate, gli enti che devono ancora completare la digitalizzazione, le organizzazioni che necessitano di consulenza specializzata, le realtà che devono riorganizzare la propria struttura amministrativa.

La variazione da esclusione a esenzione IVA è peraltro una misura necessaria e inevitabile, determinata dalla procedura di infrazione avviata dall'Unione Europea nel

2008 nei confronti dell'Italia. Questo cambiamento mira ad allineare la normativa italiana a quella comunitaria, garantendo maggiore coerenza e uniformità.

### Onlus e 5 per mille

Sempre nel dl Milleproroghe, il Governo ha inoltre previsto una nuova proroga per consentire alle Onlus di beneficiare del 5 per mille 2025. In particolare, si legge nel comunicato: "Si proroga il periodo di transitorietà del cinque per mille dell'IRPEF, limitatamente alle ONLUS, per consentire a dette organizzazioni di essere interessate inter alia, anche per il 2025, dal riparto del beneficio del cinque per mille dell'IRPEF".

### Organo consultivo nello sport

Riguardo lo sport, si proroga al 31 dicembre 2025 la disposizione che prevede che negli atti costitutivi delle società sportive professionistiche sia prevista la costituzione di un organo consultivo che provvede, con pareri obbligatori ma non vincolanti, alla tutela degli interessi specifici dei tifosi.

Inoltre, si proroga al 31 dicembre 2027 la facoltà per l'Agenzia del demanio di ricorrere alla procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara per l'affidamento della progettazione ed esecuzione dei lavori necessari alla realizzazione di interventi di riqualificazione dell'aerea destinata alla «Città dello sport».

### Determinazione dei Lep

Mentre, per quanto concerne la definizione dei Lep, si assegna al Dipartimento per gli Affari regionali della Presidenza del Consiglio l'attività istruttoria per la determinazione dei Lep e dei relativi costi e fabbisogni standard fino al 31 dicembre 2025, a decorrere dal 5 dicembre 2024.

© Foto in copertina di Gianmaria Capuano, progetto FIAF-CSVnet "Tanti per tutti.

Viaggio nel volontariato italiano"



# Nazionale

*Esclusione Iva per gli enti associativi: proroga al 10 gennaio 2026*

*Il regime di esclusione Iva è prorogato per tutto il 2025. I commenti di Tiziano Pesce, presidente Uisp, e Vanessa Pallucchi, portavoce Forum terzo settore*

Il Consiglio dei ministri, nella riunione di lunedì 9 dicembre 2024, ha approvato un **decreto-legge** che introduce **disposizioni urgenti in materia di termini normativi**. Tra le principali previsioni del cosiddetto decreto Milleproroghe - anticipate dal [comunicato stampa del Governo](#) - l'atteso rinvio dell'entrata in vigore del passaggio dall'attuale esclusione all'esenzione dell'imposta sul valore aggiunto per gli enti associativi non commerciali:

***“Si proroga al 10 gennaio 2026 il termine a decorrere dal quale trova applicazione il nuovo regime di esenzione IVA per le operazioni realizzate dagli enti associativi di cui all'articolo 5, comma 15 -quater del decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146”.***

Pertanto, per le associazioni sportive dilettantistiche e per gli enti associativi del terzo settore **il regime di esclusione Iva è prorogato per tutto il 2025**.

Con lo stesso decreto si proroga anche, per le sole onlus, la possibilità di accedere al beneficio del 5 per mille per il 2025.

"Dopo le rassicurazioni ricevute dalla viceministro del Lavoro e delle Politiche sociali Maria Teresa Bellucci e del viceministro dell'Economia e delle Finanze Maurizio Leo, attendiamo ora la pubblicazione del provvedimento di proroga in Gazzetta ufficiale, anticipato dal comunicato on line sul sito istituzionale del Governo. Accogliamo **con favore questo ulteriore passaggio**, un risultato importante ottenuto anche grazie all'impegno del **Forum del Terzo settore** - dice **Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp** - che ha sempre visto parte attiva proprio la nostra associazione, nel confronto e nel dialogo con il Governo e le forze parlamentari. La Campagna **"No vendita, No Iva"** però ora non si ferma. La proroga, ormai certa, risolve soltanto un problema di applicazione della norma nei prossimi 12 mesi. Occorre inserire **il tema dell'esclusione** in una rinnovata interlocuzione con l'Unione Europea, trovando soluzioni che siano definitive e che riconoscano pienamente il valore sociale inestimabile del terzo settore italiano”.

“La proroga di un anno dell'attuale regime di esclusione Iva per il terzo settore, inserita nel decreto Milleproroghe, è una buona notizia che solleva da grande preoccupazione decine di migliaia di realtà sociali. Il grido di allarme che abbiamo lanciato negli scorsi mesi è stato ascoltato da Governo e Parlamento, ma **l'intervento rimane un rimedio provvisorio**. Da anni attendiamo una soluzione vera alla questione dell'Iva e già da tempo abbiamo sottoposto una nostra proposta al ministero dell'Economia, che peraltro non comporterà alcun aggravio per le casse dello Stato, che ci auguriamo vivamente sia accolta”. Lo dichiara **Vanessa Pallucchi, portavoce del Forum Terzo Settore**.

“Accogliamo con favore anche la proroga per le Onlus di accedere anche nel 2025 al 5 per mille, in attesa dell'entrata in vigore delle nuove disposizioni fiscali previste dal Codice del terzo settore. Seguiamo con attenzione - ha aggiunto infine Pallucchi - le altre fondamentali questioni per il terzo settore e il welfare del Paese nella Legge di Bilancio, dal **rifinanziamento del fondo per la povertà educativa minorile**, essenziale per prevenire e contrastare il disagio giovanile, al tema dell'articolo 112 di cui chiediamo l'abolizione”.

# Bonacina, i mille grazie del mondo sociale

Associazioni di rappresentanza e piccole cooperative, grandi consorzi e federazioni: alla redazione di VITA, sui social, sui siti, le manifestazioni di affetto e di cordoglio si succedono, una via l'altra. Eccone alcune. Articolo in aggiornamento

di [Giampaolo Cerri](#)

Telefonate, mail, whatsapp: anche dal mondo associativo si è riversata su VITA una commovente ondata di solidarietà per la morte del fondatore, **Riccardo Bonacina**, scomparso oggi a Milano.

Tanti hanno sentito il bisogno di inviare, chi in forma pubblica, chi privatamente magari al singolo collega, i sentimenti di una vicinanza autentica.

Ci si legge, in filigrana ma spessissimo in forma del tutto esplicita, la riconoscenza per i 30 anni di impegno di Bonacina per le buone ragioni del Terzo settore. A cominciare dal messaggio, affettuosissimo, del Forum del Terzo settore, praticamente coevo di VITA, essendo nato nel novembre 1994, un mese dopo l'uscita del primo numero del giornale, dopo la storica manifestazione "La solidarietà non è un lusso".

La nota è stata tra le primissime, a fine mattinata: «Profondo cordoglio per la scomparsa di Riccardo Bonacina», vi si legge, «punto di riferimento per il Terzo settore italiano, fondatore di VITA e stimato giornalista, uomo di forti valori e grande etica, dedicato fino all'ultimo alla causa sociale. I percorsi di VITA e del Forum Terzo settore sono iniziati sulla base degli stessi principi e nello stesso periodo – esattamente 30 anni fa –, avendo come obiettivo condiviso la valorizzazione di un modello di società più giusta e inclusiva e il perseguimento dello sviluppo sociale. Con Riccardo Bonacina», conclude il comunicato, «ideatore di un progetto giornalistico che negli anni si è affermato sempre di più conservando la sua visione e la sua passione iniziali, perdiamo un pezzo importante di una storia scritta assieme».

## **Associazioni, cooperative, fondazioni: questo lutto è anche nostro**

«Siamo addolorati per la grave perdita che vi ha colpito», ci ha scritto **Rossella Miccio**, presidente di Emergency, «ci auguriamo che possiate sentire la nostra vicinanza e vi preghiamo di estendere il nostro affetto alla famiglia di Riccardo».

«Ci mancherà moltissimo Riccardo Bonacina, scomparso oggi. Ci mancheranno il suo impegno, la passione, le intuizioni. Fondatore di VITA, il giornale del Non Profit italiano, è stato un amico di [#Oxfam](#), giurato prezioso del nostro Premio "Combattere la disuguaglianza – Si può fare", hanno tuittato quelli di Oxfam Italia.

«Cari amici», ci ha scritto **Emanuele Brambilla** a nome di Fondazione Don Gnocchi, della cui comunicazione è responsabile, «un abbraccio in questo triste giorno, che vorrei esteso a tutta la redazione e a tutti gli amici di VITA. Ricordo Riccardo con le parole del pezzo che aveva scritto la scorsa primavera per la nostra rivista: "Essere volontari, sottolinea il Papa, non è un volontarismo ma una scelta, ovvero un esercizio proprio della libertà, una scelta che apre all'altro, che apre al mondo impedendo di restare autocentrati su di sé in un circolo egoistico deprimente e sterile. Non si fa volontariato per dovere, si fa volontariato per gratuità, per bellezza, per giustizia, per piacere. Un'esperienza di liberazione autentica del nostro cuore, di sottrazione alle pretese dell'affermazione di sé e dei propri singoli interessi, esperienza che fa aprire le finestre del cuore e dell'anima. Come ha detto ai rappresentanti della [Fondazione Don Gnocchi](#) il 31 ottobre 2019».

## **Il giornalismo che non copre le voci**

Anche il mondo cooperativo ha subito manifestato solidarietà e vicinanza al giornale e alla famiglia di Bonacina. Ha scritto il segretario di Legacoop, **Simone Gamberini**: «Con grande coraggio, intelligenza, passione, Bonacina è stato il più forte sostenitore e promotore dell'esigenza che i temi sociali e civili trovassero uno spazio adeguato in un mondo dell'informazione sostanzialmente chiuso alle loro istanze. Con la fondazione di VITA, una realtà editoriale che si è consolidata e sviluppata negli anni, Bonacina ha dato voce alle esperienze e alle proposte della cooperazione e di tutti i soggetti che compongono il mondo dell'economia sociale, valorizzandone le potenzialità ed il contributo alla costruzione di una società più equa,

inclusiva e sostenibile. Per questo lo ricorderemo sempre con gratitudine ed affetto, coltivando la preziosa eredità di pensiero e di sensibilità che ci lascia».

E anche [Legacoop Lombardia](#), col presidente **Attilio Dadda**, ha scelto di ricordare il fondatore di VITA con le parole da lui pronunciate a un incontro coi cooperatori lombardi: «“Non spieghiamo solo cos’è la cooperazione, ma raccontiamo le sue storie, facciamo parlare i nostri partner e non copriamo la loro voce”». Sono le parole di Riccardo Bonacina che alla cooperazione ha dato voce fin dagli esordi di VITA, il suo progetto editoriale interamente dedicato al mondo non profit, fondato trent’anni fa. Con dolore apprendiamo della notizia della sua scomparsa, Legacoop Lombardia e tutto il mondo della cooperazione lombarda è vicino ai familiari e colleghi, con il pensiero a una vita dedicata alla sostenibilità economica, sociale e ambientale, valori in cui si riconosce l’identità cooperativa. Le sue riflessioni, il suo incessante impegno, sono una guida per tutti noi».

## **Dignità al Terzo settore e al suo racconto**

È uno storico amico di VITA, il presidente di Federsolidarietà, **Stefano Granata**: «Sono tanti i ricordi e i momenti vissuti», ha scritto in una dichiarazione pubblica, «nel Comitato editoriale, nelle chiacchierate, nelle riflessioni, negli spunti che l’uno con l’altro divideva. Se il Terzo settore in Italia ha trovato non tanto la sua dignità ma la sua forza e consapevolezza lo deve a te Riccardo. Alla tua tenacia e alla voglia di far emergere quell’Italia che ogni giorno costruisce con tenacia il bene comune. Ti ricordo con affetto caro Riccardo e non sono parole di circostanza dire che ci lasci un vuoto».

E una grande consuetudine ideale si rintraccia facilmente anche nelle parole della presidente del [Consorzio Cgm](#), **Giusi Biaggi**: «In questi trent’anni con Riccardo Bonacina e con VITA», ha ricordato, «Cgm ha condiviso valori e idee per una informazione che potesse narrare al meglio il Terzo settore. Ereditiamo da lui un grande insegnamento: quello di raccontare la realtà così come è, di dare voce e spazio alla società civile. Quello che abbiamo fatto e che continueremo a fare, sarà di continuare a sostenere la società civile e di contribuire a raccontarla insieme a VITA».

Molto personale il ricordo che **Paolo Venturi**, direttore di [Aiccon Research](#), il centro di ricerca sull’economia civile dell’Università di Bologna e del grandi centrali cooperative: «In questo il momento», ha scritto, «il dolore e la mancanza non possono nascondere la gratitudine della sua amicizia. Riccardo continuerà a ispirare ciò che siamo, ciò che facciamo e che faremo».

Gli ha fatto eco, **Elisa Furnari**, presidente di [Fondazione Èbbene](#), con un lungo post sul suo profilo Facebook: «Geniale», ha sottolineato, «non trovo altra parola per descriverti perché tu hai intuito e creato un movimento di pensiero unico, un settore che senza il tuo estro e la tua caparbieta sarebbe stato schiacciato da logiche di mercato. **Tu non hai creato un giornale ma una classe intera di comunicatori, narratori, fotografi della società civile.** Siamo tutti tuoi allievi...siamo un sottile tratto della tua penna...indegni rispetto al tuo talento ma a servizio di una scelta comune».

## **L’insegnamento e l’amicizia**

**Mariagrazia Campese**, presidente della cooperativa sociale **Spazio Aperto Servizi** di Milano, ha ricordato come «la fondazione di VITA rappresenti uno dei suoi lasciti più preziosi. Per chi, come noi, opera nel sociale, VITA è sempre stata più di un media: è un luogo di confronto, di ispirazione e un punto di riferimento (...) Oggi, mentre salutiamo un uomo straordinario, sentiamo forte la responsabilità di raccogliere il testimone che ci ha lasciato. Riccardo ci ha insegnato che il racconto è uno strumento potentissimo di cambiamento e che il sociale non è solo una parte della società, ma il suo cuore pulsante».

«Riccardo», ha detto **Donatella Ceralli**, responsabile comunicazione di [Ciai](#), «è stato un uomo di grande coraggio, lungimiranza ed onestà intellettuale. Noi siamo orgogliosi di aver seguito questa avventura fin dai primi passi e di aver dato il nostro, seppur piccolo, contributo».

## **L’esempio e la visione**

Insieme, **Marco Rasconi**, **Stefania Pedroni** e tutta l’[Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare – Uildm](#), hanno fatto arrivare alla redazione di VITA questo messaggio: «Abbiamo sempre apprezzato la sua capacità di lettura del mondo del sociale e del volontariato, per lui ricchezza e risorsa per tutta la comunità, e il suo sguardo sul mondo sempre attento e puntuale. Ci mancherai Riccardo, uomo di valore e dai grandi valori per la costruzione di un mondo più inclusivo». Ha fatto loro eco, **Alessandra Vacca** di [Arci](#): «Riccardo ha rappresentato un esempio straordinario di passione, innovazione e coraggio nel raccontare il sociale, dando voce e dignità a storie e temi che spesso faticano a trovare spazio. L’eredità di valori, visione e impegno che ha saputo trasmettere è davvero grande».



«Riccardo è stato un punto di riferimento per tutti noi», ci ha scritto il presidente di [Anffas](#), **Roberto Speciale**, «non solo per la sua instancabile dedizione alle cause più giuste, ma anche per la visione innovativa e appassionata che ha portato avanti con il progetto editoriale di VITA. Per noi di Anffas, che abbiamo avuto il privilegio di conoscerlo nell'ambito della collaborazione in seno al Comitato editoriale del magazine, Riccardo è stato un esempio di come le parole possano diventare strumenti di cambiamento e inclusione».

### **Quella condivisione che rimane**

«La storia di [Progetto Arca](#) è piena di momenti condivisi insieme», ha raccontato **Alberto Singallia**, presidente della fondazione, postando sui social una sua foto festosa col fondatore di VITA (sotto, *ndr*), «li portiamo con noi, insieme alle tue parole. Hai sempre trovato le migliori, le più precise, per raccontare e far conoscere l'impegno sociale di cittadini, volontari e Terzo settore. Grazie per il tuo sguardo umano, appassionato e intelligente sul mondo».

In ultimo ma non per ultimo, in questo elenco ultra-provvisorio che aggiorneremo domani, anche il presidente delle Federazione italiana comunità terapeutiche – Fict, **Lorenzo Squillace**, che ha ricordato «la sensibilità di Bonacina verso i problemi sociali e la sua vicinanza alle nostre realtà hanno rappresentato un esempio di impegno e umanità».



## **Mondiali di calcio 2034 in Arabia Saudita.**

### **Federazioni, Ong e calciatrici contro il torneo:**

### **«Nessun rispetto del clima e dei diritti umani»**

11 Dicembre 2024 - 21:02 [Antonio Di Noto](#)

*Associazioni e attivisti hanno fatto sentire la loro voce dopo la decisione della Fifa, sulla scia di quanto avvenuto per l'organizzazione di Qatar 2022*

I mondiali di calcio in Arabia Saudita non si terranno prima del 2034, ma sono già oggetto di proteste da parte di Ong, tifosi, calciatori e attivisti. Il timore è che si possa verificare un caso simile a quello del [Qatar](#), dove il torneo ospitato nel 2022 è stato macchiato da [violazioni dei diritti umani e dalla morte di migliaia di operai](#) che hanno costruito gli stadi, costretti a lavorare sotto il sole cocente senza tutele per la propria salute. Per questo, in seguito all'assegnazione del torneo all'Arabia Saudita, che oggi è stata ufficialmente incaricata dalla Fifa di organizzarlo, si sono levate numerose voci che contestano la decisione.

## **Amnesty e federcalcio norvegese: «A rischio i diritti umani»**

Una è quella di Amnesty International. La Ong sostiene che «la decisione sconsiderata della Fifa di assegnare i mondiali 2034 all'Arabia Saudita, senza garantire adeguate protezioni per i diritti umani, metterà molte vite a rischio». Infatti, prosegue Amnesty, «la Fifa sa che molti lavoratori verranno sfruttati e che alcuni di loro perderanno la vita se non verranno introdotte importanti riforme». Per questo, gli impegni presi dalla federazione vengono definiti «una farsa». A protestare è anche la federcalcio norvegese, astenutasi sul voto che ha assegnato i mondiali all'Arabia: «Le linee guida della Fifa in materia di diritti umani e non sono state adeguatamente integrate nel processo, aumentando il rischio di violazioni dei diritti umani».

## **Qatar 2022, lo sfruttamento dei lavoratori**

Gli operai che hanno costruito gli stadi dei mondiali in Qatar, erano perlopiù immigrati da Nepal, India e Pakistan, attratti da Doha con la promessa di un lavoro stabile che spesso si rivelava una trappola. Ai migranti si richiedeva una somma di denaro per avere il permesso di lavorare. Non avendola, molti di loro accettavano l'offerta di prestito da parte del datore di lavoro, che poteva così trattenerli con paghe bassissime finché non considerava saldato il debito. Temendo uno scenario simile, ad Amnesty fa eco Bhim Shrestha, cofondatore di Shramik Sanjal, una rete di lavoratori migranti con sede in Nepal. «Noi lavoratori migranti subiamo gravi forme di sfruttamento e la nostra vulnerabilità è spesso ignorata. Le nostre vite contano – temiamo per i nostri fratelli e sorelle migranti che sono a rischio. La Fifa non può continuare a chiudere un occhio; le vite delle persone migranti richiedono assunzione di responsabilità e giustizia».

## **I mondiali in Arabia e il cambiamento climatico**

Ma a preoccupare non sono solo i diritti dei lavoratori. Ad essere criticati sono anche i legami della Fifa con la compagnia petrolifera saudita Aramco e le decisioni poco sostenibili di questi anni. I mondiali del 2026 si terranno in 16 città di Canada, Usa e Messico. Quelli del 2030 si giocheranno in Spagna, Portogallo e Marocco, ma alcune partite verranno disputate in Argentina, Paraguay e Uruguay. Organizzazione che costringe calciatori e staff a spostamenti di migliaia di chilometri, con grande dispendio di risorse che non avverrebbe se i mondiali si disputassero in un solo Paese.

## **Arabia Saudita 2034, i diritti delle donne**

Altra questione che riguarda l'Arabia Saudita sono i diritti delle donne e della comunità Lgbtqia+. A farsi portavoce della protesta è Tessel Middag, calciatrice professionista dei Rangers Fc, ex Fiorentina e Manchester City, con 44 presenze nella nazionale olandese, tra le cento calciatrici firmatarie di una

lettera di aprile 2024 per chiedere l'interruzione del rapporto tra la Fifa e Aramco: «Abbiamo inviato un messaggio alla FIFA, forte e chiaro, che la sua disponibilità a permettere all'Arabia Saudita di migliorare la propria reputazione attraverso il calcio sta isolando giocatori, tifosi e il pianeta. Garantire un futuro per il calcio, in cui tutti possano giocare e divertirsi, richiede una vera leadership dall'alto. La decisione sulla Coppa del Mondo 2034 è un'ulteriore prova che il calcio merita di meglio».



## Mondiali Fifa 2034 all'Arabia Saudita, “una conferma che mette a rischio molte vite umane”

Amnesty International e altre 20 organizzazioni hanno condannato la conferma, da parte della Fifa, dell'assegnazione dei mondiali 2034 all'Arabia Saudita. “La decisione sconsiderata di assegnare i mondiali 2034, senza garantire adeguate protezioni per i diritti umani, metterà molte vite a rischio”

Ieri, durante il congresso straordinario della Federazione internazionale delle associazioni calcistiche (Fifa), è stato confermato che l'Arabia Saudita sarà il paese ospitante dei mondiali 2034. Amnesty International e altre 20 organizzazioni hanno pubblicato una **dichiarazione congiunta** per condannare questa decisione, definendola “pericolosa” per i diritti umani. Tra i firmatari ci sono organizzazioni per i diritti umani della diaspora saudita, gruppi di lavoratori migranti da Nepal e Kenya, sindacati internazionali, rappresentanti dei tifosi e organizzazioni globali per i diritti umani.

Steve Cockburn, responsabile Diritti del lavoro e sport di Amnesty International, ha dichiarato: “La decisione sconsiderata della Fifa di assegnare i mondiali 2034 all'Arabia Saudita, senza garantire adeguate protezioni per i diritti umani, metterà molte vite a rischio. In base a evidenti prove, la Fifa sa che molti lavoratori verranno sfruttati e che alcuni di loro perderanno la vita se non verranno introdotte importanti riforme in Arabia Saudita. Tuttavia, la Federazione ha scelto di andare avanti lo stesso, rischiando di assumersi una pesante responsabilità per le violazioni dei diritti umani che ne deriveranno”.

“In ogni fase del processo di candidatura, l'impegno della Fifa nei confronti del rispetto dei diritti umani si è rivelato una farsa. Allo stesso tempo, il continuo rifiuto di risarcire i lavoratori migranti sfruttati in Qatar non lascia alcuna fiducia che siano stati appresi insegnamenti dal passato. La Fifa

deve urgentemente cambiare rotta e garantire che i mondiali in Arabia Saudita siano accompagnati da riforme importanti, oppure rischia di andare incontro a dieci anni di sfruttamento, discriminazione e repressione, legati al suo evento sportivo più importante”, ha aggiunto Cockburn.

“Un processo di selezione difettoso, da parte della Fifa, è emerso anche nell’assegnazione dei mondiali 2030, con significativi problemi legati ai diritti umani lasciati irrisolti. Dall’eccessiva militarizzazione alla discriminazione legalizzata, passando per gli sgomberi forzati e le violazioni dei diritti dei lavoratori, c’è ancora molto da fare per garantire che il torneo del 2030 sia accessibile e rispettoso dei diritti di tutte le persone”, ha concluso Steve Cockburn.

Lina Alhathloul, responsabile per il monitoraggio e l’advocacy di Alqts for Human Rights, un’organizzazione della diaspora saudita per i diritti umani, ha affermato: “È scoraggiante, sebbene non sorprendente, che la Fifa abbia assegnato a Mohammed bin Salman e all’Arabia Saudita il diritto di ospitare i mondiali sulla base di una candidatura profondamente difettosa, che ha escluso il coinvolgimento di stakeholder esterni e della popolazione saudita stessa. Ora che la decisione è presa, è necessario un intervento urgente e continuo per mitigare i gravi rischi di violazioni dei diritti civili e dei lavoratori legati al torneo, anche attraverso riforme credibili e significative”.

E Bhim Shrestha, cofondatore di Shramik Sanjal, una rete di lavoratori migranti con sede in Nepal, ha dichiarato: “Noi lavoratori migranti subiamo gravi forme di sfruttamento e la nostra vulnerabilità è spesso ignorata. Le nostre vite contano, temiamo per i nostri fratelli e sorelle migranti che sono a rischio. La Fifa non può continuare a chiudere un occhio; le vite delle persone migranti richiedono assunzione di responsabilità e giustizia”.



## Donne e sport in Europa, una mostra fotografica al Parlamento Europeo

***A rappresentare l’Italia una immagine di Federica Pellegrini***

Dic 11, 2024

Roma, 11 dic. (askanews) – 27 immagini, una per ogni Paese membro. È la mostra fotografica “Le donne e lo sport in Europa” promossa dall’europarlamentare del Movimento 5 Stelle Carolina Morace. L’inaugurazione si è tenuta martedì 10 dicembre alle ore 18 al Parlamento europeo.

Nella storia dello sport al femminile non sono importanti solo i risultati agonistici ma soprattutto i temi che vengono evocati: il pregiudizio, l’uguaglianza, il diritto, la dignità, l’educazione e, non da ultimo, il professionismo. È una storia fatta di innumerevoli prime volte e di tante barriere abbattute. La selezione delle immagini racconta donne di epoche differenti, impegnate in discipline diverse. Dietro ognuna di loro c’è una storia di vita, uno o più traguardi raggiunti non solo sportivi ma anche familiari e professionali, individuali e di squadra. Ci sono mamme, atlete che hanno vinto medaglie olimpiche pur affette da una disabilità prima dell’avvento delle Paralimpiadi, rappresentanti LGBTQIA+, atlete che nel post carriera hanno raggiunto ruoli apicali nelle massime istituzioni sportive nazionali e internazionali, donne che oltre a essere pioniere nello sport lo sono state in tanti altri ambiti della vita sociale. Perché lo

sport è vita, per ogni essere umano, senza distinzione di genere, nazionalità, formazione ed estrazione sociale.

A rappresentare l'Italia ci sarà un'immagine di Federica Pellegrini, ex pluri campionessa di nuoto, oggi membro del CIO. "Ho voluto organizzare questa esposizione perché sono una donna di sport e sono fermamente convinta che attraverso il linguaggio dello sport, un codice universale, si possano raggiungere innumerevoli risultati in diversi ambiti della nostra società", dichiara Carolina Morace, "se la parità tra donne e uomini è un principio fondamentale dell'Unione europea, nello sport è un traguardo lontano da raggiungere. Lo è a tanti livelli, dall'accesso alla pratica sportiva a quello dei corsi di formazione post carriera, dal gender pay gap alla visibilità mediatica che ha poi forti ripercussioni sugli investimenti da parte degli sponsor. Lo sport, e con esso la pratica sportiva, non va considerato come un'attività accessoria quanto piuttosto un elemento fondamentale nella vita delle persone, indipendentemente dal genere. Le discipline sportive, ognuna con le proprie peculiarità, offrono benessere psicofisico e rappresentano un ingrediente costitutivo della modernità in quanto stimolano modelli positivi di comportamento".



## “Buon compleanno. Ti amo tantissimo”: così Reis da Silva diventa il primo tennista maschio in attività a fare coming out

Il brasiliano ha postato una foto su Instagram assieme al fidanzato

Un **momento storico** per il **tennis maschile**: il brasiliano **Joao Lucas Reis da Silva** è il **primo tennista in attività** ad aver fatto **coming out**. Sul suo profilo Instagram, l'atleta **numero 367** del ranking Atp (un anno fa aveva raggiunto la posizione **numero 204**) ha pubblicato un post in compagnia del **fidanzato** vicino alle spiagge di **Rio de Janeiro** con la didascalia: “Buon **compleanno**, buona vita. **Ti amo tantissimo**”.

Reis da Silva diventa quindi il primo tennista in attività apertamente omosessuale. Lo statunitense **Brian Vahaly** svelò di essere **omosessuale nel 2017**, ma attese ben **dieci anni dal proprio ritiro** professionistico. L'ex tennista spiegò le ragioni dietro a questa scelta dichiarando: “Volevo **evitare l'impatto di sponsor, fan, famiglia e amici**. Nel **circolo Atp** si sentivano **espressioni omofobe** ogni settimana”.

Un **caso simile** a quello di Reis da Silva si verificò due anni fa, e questa volta si trattava di un tennista ancora in attività. Tuttavia, il coming out di **Fabien Reboul**, numero 54 nel ranking del doppio, rimase incompiuto. L'uomo aveva pubblicato una foto in cui **baciava il collega** e compagno di doppio **Maxence**

**Broville**, con anche una didascalia che recitava: “Non mi sono innamorato di te, il tuo amore mi ha spinto a questo”. Il **contenuto** però **sparì** nel giro di poche ore, vendendo **sostituito** da un semplice **virgolettato**: “La gente può parlare, la gente può giudicare ma io continuerò a essere me stesso”. Pare evidente che l'omosessualità nel mondo del tennis e dello sport (ma non solo) resti ancora un tabù.



## Giornalisti caduti, il 2024 anno nero: 54 uccisi, 1 su 3 in raid di Israele

*Mai così tanti da 5 anni. Reporter sans frontieres: "La Palestina è la regione più pericolosa, dal 7 ottobre 2023 in 145 colpiti a morte dall'esercito di Tel Aviv"*

Pubblicato:12-12-2024 10:41

Ultimo aggiornamento:12-12-2024 10:41

Autore: Vincenzo Giardina

ROMA – Cinquantaquattro giornalisti uccisi solo nel 2024; un primato negli ultimi cinque anni, al quale ha contribuito in modo decisivo Israele: in un caso su tre i reporter sono stati colpiti a morte dalle forze armate di Tel Aviv. Cifre e denunce, queste, contenute in un rapporto dell'organizzazione Reporters sans frontieres (Rsf).

Del totale, 31 cronisti sono stati assassinati mentre lavoravano in zone di conflitto. Tra queste Iraq, Sudan, Myanmar, Ucraina e soprattutto la Striscia di Gaza. Secondo Rsf, la Palestina è la regione del mondo più pericolosa in assoluto per i giornalisti: almeno 145 quelli uccisi a seguito dell'avvio dei raid e delle incursioni di Israele dopo gli assalti dei commando di Hamas del 7 ottobre 2023.

Reporters sans frontieres è stata fondata nel 1985 e ha base a Parigi.

# QUOTIDIANOSPORTIVO

## Il Tdl Soccer resiste all'Arena Metato. Mb Team vince 4-3 e aggancia la vetta

Campionato **Uisp** Il Torcigliano Socoedi risale in classifica. Belle vittorie del Tonfano Sconvolts e della Croce Verde. I risultati

La Croce Verde Discobolo si è imposta per 2-0 nell'ultimo turno di campionato

Tre squadre sembrano voler allungare ed i playoff si fanno sempre più vicini. L'Arena Metato impatta 1-1 contro una coriacea Tdl Soccer. Tdl che, avanti con Pardini, resiste a lungo in inferiorità numerica per cedere solo nel finale. "Partita bruttissima da parte nostra. Solo grande supremazia nel possesso palla ma senza esser pericolosi" riconosce Gianluca Franchi. "Abbiamo lottato come leoni, sciorinando una super prestazione - argomenta Francesco Artigiani -. Rimane l'amaro in bocca per la vittoria sfuggita contro una corazzata". Aggancia la testa l'Mb Team che supera 4-3 il GO 77/Passi. Super partenza Mb con i centri di Chioni su rigore, Pardini e Viviani, ma i pisani, a cavallo dei due tempi, accorciano con Nannini. Chioni allunga, nuovamente dal dischetto, prima della rete finale di Volpicelli. "Gara dominata il gran parte da noi - sottolinea Giovanni Berlingeri -. Con un po' più di attenzione dietro avremmo sofferto di meno".

Accorcia in classifica il Torcigliano Socoedi vittorioso 4-2 sulla Lube Cucine Viareggio. Agli acuti di Pardini e Naitana si somma la doppietta di Del Chiaro. Agli sconfitti non bastano Di Pillo e Germelli. "Partita in controllo poi, nel secondo tempo, i soliti cali hanno rischiato di riaprire la partita" commenta Andrea Giannini. "Abbiamo giocato alla pari, ma ci perdiamo in momenti di totale deconcentrazione" dice Mauro Casanova. Bel 3-0 del Nuovo Mondo Fitness sull'Hotel Virginia. Lombardi su giocata di Buccianti e Massei, su punizione, nel primo tempo. Chiude Dini direttamente da calcio d'angolo. "Grande prestazione", afferma Alberto Domenici. "Giocato malissimo" è la laconica dichiarazione di Stefano Valenzi. Ventura, con un pallonetto nel primo tempo, Dazzi e Benassi, nella ripresa in contropiede, firmano il 3-0 Sconvolts sul Villa Diletta/Bayern Versilia. "Vittoria meritata contro un avversario di valore - commenta Adriano Pasquini -. Noi siamo stati più cinici". "Risultato bugiardo - afferma Simone Giacconi - perché la partita è stata decisa da episodi e noi abbiamo creato loro molti grattacapi. Siamo rammaricati ed infastiditi per la direzione arbitrale". Questa e Callegaro firmano il 2-0 Croce Verde Discobolo sulla Don Bosco Mazzola. "Perso dopo aver dominato per lunghi tratti. Purtroppo siamo poco ficcanti in avanti" osserva Roberto Barattini. Vince 2-1 l'Unione Quiesa Orange sul Terrinca. Tutto nella ripresa con i centri decisivi di Raffaelli e Santicchia. "Siamo stati sul pezzo contro una squadra giovane, di corsa. Quando sono calati ne abbiamo approfittato" commenta Federico Zompa. Il Bellariviera/Leblon supera 3-1 il Ctz. Apre Da Silva, pari Ctz con Dati, e centri decisivi di Baglini e ancora Da Silva. "Terza vittoria consecutiva. Siamo stati applicati", "Bella partita e tirata fino a 10' dalla fine, dove noi siamo calati in maniera drastica prendendo due gol" analizza Graziano Rizzo. Infine tennistico 6-4 della Real Nocchi sul Piano di Mommio/Manù, cui

non bastano Biondo 2, Bifera e Vaselli. Decidono Ciaramitaro, Fambrini, Lorenzo Pardini 2, Sartori e Da Prato. "Buona partita - commenta Francesco Raffaelli - massa in ghiaccio nel primo tempo, anche se nella ripresa abbiamo mollato decisamente".

Classifica: Arena Metato e Mb Team 12; Torcigliano Socoedi 11; Sconvolts e Bellariviera/Leblon 9; Villa Diletta/Bayern Versilia, Nuovo Mondo Fitness, Tdl Soccer e Croce Verde Discobolo 8; GO 77/Passi, Unione Quiesa Orange e Real Nocchi 6; Hotel Virginia, Terrinca e Scf Bianchi/Mda 4; Ctz 3; Lube Cucine Viareggio e Don Bosco Mazzola 2; Piano di Mommio/Manù 0.

Sergio Iacopetti



# Deportivo Elite, Irish, Montello Young: tante protagoniste nel basket UISP

I risultati della 9a giornata in First League | Laveno, si corre inseguendo lo sprinTz | Nazionale: l'impegno di Uisp nelle carceri

**NOTIZIARIO UISP** dell'11 dicembre 2024

**BASKET – Nona giornata in First League**

Lunedì 2 dicembre abbastanza tranquillo, con un paio di partite disputate. Il **Deportivo Elite**, nel girone nord, si impone nel derby con i Pink Panthers e continua la sua brillante stagione nei quartieri altissimi di graduatoria. Risale la china anche il **Just Drink It**, che chiude il girone di andata con la vittoria a Venegono sui locali del Basket Venegono con un comodo 85-63.

Il 3 dicembre vanno in scena 4 gare: nel girone Est vittorie roboanti e nette per



**Villaguardia e Master's Hounds** lontano da casa; il Gs sbanca Albavilla con un largo 93-64. I canturini del Master's Hounds espugnano Tavernerio: Old School ko di quasi 4 punti con il 51-90 che premia comodamente gli ospiti.

Nel girone Sud seconda vittoria stagionale per **Rovello Porro**; l'Ellet@Rm batte in volata Olgiate Comasco per 59-54. L'**Irish Venegono** chiude il girone di andata con l'ottavo successo in 9 partite: i venegonesi vincono di 23 punti in quel di Appiano Gentile superando l'Fdg. Replica , in zona primato per il **Montello Young**, che nel girone Sud batte la Wool Va 75-70 e raggiunge quota 16 punti.

### **PODISMO – RunBrulè: vietato non partecipare**

Si svolgerà domenica 15 dicembre la seconda edizione di **RunBrulè**, la corsa di Natale organizzata da **SPRInTZ Running Laveno** affiliata alla Uisp. L'appuntamento è in Piazza Caduti del Lavoro, sul Lungolago di Laveno, a pochi passi dal tradizionale Presepe Sommerso. **Ritrovo fissato per le 9:30**. Ore 9.45 al via il **riscaldamento** curato dalla **ASD Sonia Dance&Fit**, che metterà in moto i muscoli dei partecipanti con un'esclusiva lezione di Zumba. A seguire ci sarà l'arrivo in loco delle **“Vespe Storiche” natalizie**, che già nel 2023 avevano arricchito la RunBrulè.

Ore **10,30 si parte**, prima con il colorato e festante corteo, guidato dalla Vespe, nel centro di Laveno e a seguire con i runner che si sposteranno in pista ciclabile per proseguire la loro corsa. Alla conclusione ci sarà la possibilità di **rifocillarsi, con offerta, con vin Brulè o cioccolata calda**, preparati grazie alla collaborazione degli “Amici del Presepe Sommerso”.

La **partecipazione è gratuita** e, grazie al contributo della Proloco di Laveno Mombello, ogni runner riceverà in dono un cappello di Babbo Natale.

Per ulteriori informazioni sulla RunBrulè, è possibile contattare SPRInTZ Running Laveno via e-mail all'indirizzo [sprintzrunninglaveno@gmail.com](mailto:sprintzrunninglaveno@gmail.com) o tramite i profili social Facebook e Instagram.

### **NAZIONALE – L'impegno di UISP nelle carceri**

Nei giorni scorsi sono state pubblicate le **graduatorie del bando Sport di Tutti**, promosso dal ministro per lo Sport e i Giovani, per il tramite del Dipartimento per lo Sport

e realizzato in collaborazione con Sport e Salute. Sport di Tutti è un modello **d'intervento sportivo e sociale** che mira ad abbattere le barriere di accesso allo sport e declina concretamente il principio del diritto allo sport per le persone e nelle comunità. L'obiettivo è promuovere, attraverso l'attività fisica, la **pratica sportiva e stili di vita sani**, un miglioramento delle condizioni di salute e benessere psico-fisico degli individui e di favorire la coesione sociale delle comunità.

L'Uisp ha partecipato al bando con i **progetti di diversi Comitati territoriali Uisp**, cinque di questi sono risultati idonei e ammessi al finanziamento e sono: Uisp **Arezzo**, con intervento presso la casa circondariale; Uisp **Parma**, presso la casa circondariale e di reclusione; Uisp **Trapani**, presso la casa circondariale e di reclusione; Uisp **Ferrara**, presso la casa circondariale; Uisp **Potenza**, presso l'istituto penale minorile. Altri quattro progetti sono risultati idonei ma non ammessi a finanziamento per esaurimento delle risorse a disposizione.

“Questa partecipazione numerosa è un segnale importante – commenta Salvatore Farina, responsabile politiche per la progettazione Uisp – I Comitati Uisp stanno accrescendo la loro cultura e preparazione, in modo da poter accedere direttamente ai finanziamenti utili alla prosecuzione dei loro interventi sul territorio. Su **70 progetti finanziati cinque sono dell'Uisp**, siamo molto soddisfatti”.

**L'attività Uisp nelle carceri ha una storia lunga e coinvolge tutto il paese**, dal nord al sud, con varie esperienze di intervento, dalla pratica motoria alla formazione. Ogni giorno sul territorio **operatori Uisp entrano negli istituti penitenziari e minorili** per contribuire al benessere fisico e psicologico delle persone detenute e sostenere il loro percorso verso il reinserimento nella società.

## FOTO – Artistic Roller Team al top nella 50ma Rassegna Nazionale Gruppi Folk UISP

Ottimi risultati per l'**Artistic Roller Team** alla Cinquantesima Rassegna Nazionale Gruppi Folk UISP che si è tenuta a Calderara di Reno nella scorsa settimana.

I gruppi **Eragon e Horus** si sono confermati infatti anche in questa edizione **campioni nazionali** ottenendo un largo consenso dalla giuria, con un punteggio per tecnica, movimento d'insieme, musicalità e coreografia che ha sbaragliato la concorrenza.

Dodici le giovani agguerrite ragazze del gruppo **Eragon** che con il loro disco "Dante's Inferno", coreografato dal coach Marco Marchitelli, hanno riproposto in chiave allegorica i gironi dell'Inferno Dantesco. Tema senza dubbio impegnativo che però – con un felice connubio tra tecnica e contenuto artistico – ha portato questo team alla vittoria.

Al loro secondo anno insieme gli undici ragazzi di **Horus** si sono esibiti sulle note di "Life in Galaxy", una variazione, sul tema altrettanto *tosto* che riguarda l'universo e il nostro pianeta, nato sempre dalla mente geniale di Marco Marchitelli. Una sfida fatta di lavoro e di tanti allenamenti che – anche in questo caso – si è rivelata vincente.

Altro gruppo della "famiglia" a conseguire ottimi risultati è stato **Prometeo** "Pattinaggio artistico Sanremo", che al suo primo anno riesce a conquistare il titolo di Vice Campione Nazionale, seguito nelle coreografie sempre da da Marco Marchitelli e allenato da Nadia Comazzi. Il gruppo ha pattinato su una sua composizione intitolata "I Was Albert Einstein", dando vita ad un vero e proprio racconto della storia di Einstein e della sua teoria della relatività.

Dunque **grande soddisfazione** da parte di tutta la dirigenza in casa Artistic Roller Team per questi prestigiosi risultati e **grande orgoglio per tutti i ragazzi** costantemente impegnati a dare il loro meglio in questo sport.

## Inaugurazione della nuova sede **Uisp** a Empoli

Sabato 21 dicembre alle ore 10,30 si terrà l'inaugurazione della nuova sede Uisp Empoli Valdelsa, che si trova nella zona sportiva di Empoli in via Basilicata 23. Gli spazi, già in uso dal 25 novembre scorso, sono stati acquistati dall'associazione e rappresentano il suo approdo sicuro. Quella di via Basilicata 23, infatti, è la prima sede di proprietà della Uisp Empoli Valdelsa, che ha una lunga storia alle spalle e che finora ha cambiato più volte il proprio "quartier generale". Dai primi decenni di vita all'interno dei locali di via della Repubblica (condivisi con la Polisportiva Coop Empoli) allo spostamento in via Meucci, dalla Casa del Popolo di Pontorme ai locali di via Majorana, dalla sede di via Bardini dalle fine degli anni Novanta fino all'ultima casa in via XI Febbraio, fino ad arrivare alla nuova sede. "Sono molti anni che all'interno dell'associazione, c'è chi dice siano più di venti, si parla dell'acquisto di una sede - spiega la presidente Arianna Poggi - e finalmente, grazie al Consiglio in carica, siamo riusciti in un'operazione che segna una vera e propria svolta dopo le difficoltà legate alla pandemia. Il percorso che ci ha condotto fino a qua è stato lungo mesi, abbiamo cercato una sede all'interno della zona sportiva della città, che fosse inclusiva, senza barriere, al piano terreno e facilmente raggiungibile a piedi, in bicicletta e in auto". Il trasloco in questi nuovi spazi, circa 105 mq, ha impegnato gli uffici in una profonda razionalizzazione dei mobili ed il riutilizzo di gran parte delle strutture e delle forniture in possesso dell'associazione. Inoltre, è stata l'occasione per revisionare molti oggetti e complementi che giacevano abbandonati nei magazzini e che sono stati rimessi gratuitamente a disposizione di soci, associazioni e società sportive che ne hanno fatto richiesta. "Abbiamo deciso di buttare il meno possibile e abbiamo scelto la più faticosa ma senza dubbio più appagante strada del riutilizzo e riorganizzazione sostenibile - prosegue Poggi - utilizzando quello che avevamo, riadattando se possibile ai nuovi spazi e abbiamo poi fatto un lungo elenco di mobili e cose non più utili a noi ma ancora utilizzabili da altri. Molte associazioni che spesso collaborano con noi e alcune società affiliate hanno riutilizzato mobili, scrivanie, cassettiere e tutto quanto poteva essere ancora usato. Anche gli ombrelli abbandonati negli anni hanno trovato in una giornata piovosa, una nuova casa. Adesso abbiamo una sede con ambienti open space e spazi multifunzionali, postazioni lavoro informatiche interscambiabili tra gli operatori, e che consentono di razionalizzare gli spazi e di portare l'associazione al passo con i tempi anche sotto il profilo digitale e tecnologico". Ma la nuova sede prelude anche ad un ulteriore cambiamento in seno al comitato Uisp Empoli Valdelsa: l'iscrizione nell'albo delle associazioni riconosciute e quindi con propria personalità giuridica. "Questo è un obiettivo che ho fortemente voluto da Presidente già dai primi passi del mio mandato - dice ancora - e che rappresenta un tassello fondamentale per la stabilità dell'associazione. Abbiamo già avviato l'iter ed entro la fine dell'anno si concluderà. In questo modo saremo in grado di consegnare a chi verrà eletto con il prossimo congresso (che si svolgerà l'11 gennaio 2025) una realtà solida, con un patrimonio proprio e una responsabilità giuridica propria". "Credo si tratti di un importante segnale di ripartenza - conclude - rispetto ad un mandato iniziato con le chiusure e le costrizioni della pandemia; momenti bui, per l'azzeramento delle entrate a fronte di spese fisse rimaste invariate, che ci hanno fatto molto preoccupare ed hanno portato profonde riflessioni. Le crisi economica ed energetica hanno rallentato questa ripresa che è stata piuttosto difficile, ma ci abbiamo fortemente creduto. Quello che abbiamo passato ci ha reso oggi più forti e più uniti, ci ha spinto ad un cambiamento che era necessario, dovevamo solo trovare la spinta giusta per farlo e ora nel 2024 l'abbiamo trovata". L'appuntamento, dunque, per chiunque voglia festeggiare questo traguardo con la Uisp è per sabato 21 dicembre alle 10,30 presso la sede di via Basilicata 23, a Empoli.



## Normissima

### Il Grande Slam Uisp al rush finale: domenica si corre tra i panorami mozzafiato della “Normissima”

Il Grande Slam Uisp si appresta a vivere il rush finale della sua intensa stagione di gare podistiche e dopo le emozioni della “Maratona 23.0” riparte con la quarta edizione della “Normissima”, corsa sulla distanza di 8 chilometri e 800 metri organizzata da Andrea Troisi con il patrocinio del Comune di Norma e in collaborazione con il Comitato Territoriale Uisp di Latina. Si partirà domenica 15 dicembre alle 9,30 da piazza Caio Cestio e si affronterà un percorso misto tra strada asfaltata e trail, identico a quello dello scorso anno: i podisti attraverseranno il Parco Archeologico correndo a stretto contatto con i panorami mozzafiato del posto; dopo un giro di circa due chilometri lungo la pista di parapendio rientreranno poi verso il borgo passando dietro il campo sportivo e affrontando una salita di circa 200 metri prima del traguardo. Presidieranno il circuito la Polizia Municipale, dei preparati bikers e numerosi volontari.

La manifestazione sarà poi arricchita da due iniziative parallele: oltre alla gara, infatti, si svolgerà lungo lo stesso percorso una camminata sportiva/nordic walking (iscrizioni anche sul posto, al costo di 5 euro) con la partecipazione dell'associazione “Il Girasole” di Latina; contemporaneamente, inoltre, andrà in scena sul corso principale del paese la “Minirun” riservata a ragazzi di età compresa tra i 6 e i 14 anni, con una medaglia ricordo per tutti i partecipanti. Ricco come al solito il capitolo premiazioni: importanti riconoscimenti andranno ai primi cinque e alle prime cinque della classifica generale, ai primi cinque di tutte le categorie e alle prime tre società con un minimo di 15 atleti giunti al traguardo. Previsti inoltre premi per le prime tre e i primi tre donatori Avis, con le coppe offerte dalla sezione locale dell'associazione.

L'evento sarà caratterizzato inoltre da nobili finalità sociali: il Comune organizzerà per l'occasione un gustoso pranzo di beneficenza in piazza Roma, con il ricavato destinato alla Onlus "Lollo10", che si occupa dei piccoli degenti dei reparti di Oncologia Pediatrica e Neurochirurgia Infantile del Policlinico Gemelli di Roma; l'organizzatore Andrea Troisi, inoltre, promuoverà una raccolta fondi a favore dell'associazione "Valentina Odv", operante all'interno dell'ospedale Goretti di Latina. Come vuole la tradizione dell'evento, hanno già aderito numerosi atleti provenienti anche dalla provincia romana e hanno assicurato la loro presenza diversi top runners, a partire dalla campionessa di triathlon Maria Casciotti. Lo scorso anno si impose in ambito maschile Emanuel De Lillis con un tempo di 35'44", davanti a Tommaso De Marchis e Alessandro Valle. Tra le donne si affermò proprio la Casciotti con un tempo di 42'56", precedendo Fiorenza Zorzetto e Roberta Andreoli.

Per tutte le informazioni sulla "Normissima" consultare il sito [uisplatina.it](http://uisplatina.it) o scrivere a [atleticaleggera.latina@uisp.it](mailto:atleticaleggera.latina@uisp.it) o inviare un messaggio whatsapp al 328.1193101.

il Resto del Carlino

**CRONACA**

## In 110 alla 50esima gara podistica di Santa Lucia

A spuntarla . D'Altri e Bonoli. della Dinamo Runnig.

I partecipanti alla podistica di Santa Lucia 2024

Nonostante il meteo non favorevole, ben 110 atleti agonisti, sui 135 iscritti, si sono misurati sul percorso di 13,650 km contendendosi il traguardo della 50a edizione della podistica di Santa Lucia - Romagna In - 8° Memorial Paci che si è svolta a Savignano, organizzata dall'Acisd Ridetowin, col patrocinio del Comune, di Cip e Uisp. A spuntarla, due compagni di squadra: Lorenzo D'Altri e Andrea Bonoli, della Dinamo Running, con un distacco minimo di 00:43:33 e 00:44:32, tallonati da Ismail El Haissoufi dell'Atletica Rimini Nord Santarcangelo che ha chiuso in 00:46:19. La prima donna a tagliare il traguardo è stata Beatrice Boccalini, della Dinamo Running, ottavo tempo assoluto con 00:50:20, seguita dalle compagne di squadra Chiara Camporesi e Chiara Ottaviani in 00:54:36 e 00:56:31. Prima società il S.P. Seven con 45 iscritti, seguito dalla Dinamo Running con 10 iscritti ed Endas Cesena con 9 iscritti. Grande festa per i 75 corridori non competitivi che hanno percorso i tracciati lungofiume per 'Corri per la salute Uisp'. Ha detto Massimiliano Evangelisti dell'Acisd

Ridetowin: "La manifestazione ha richiesto un grande sforzo organizzativo, specie perché quest'anno si tagliava il traguardo delle 50 edizioni. Siamo contenti del fatto che nonostante il maltempo in tanti non hanno rinunciato a presentarsi al via ufficiale. E questa è davvero una grande soddisfazione".

## CHIETI TODAY

# Attesi in tantissimi a Casalbordino per la tredicesima edizione del Mandamento Tour: info percorso

L'appuntamento è domenica 15 nel piazzale della Basilica Madonna dei Miracoli. Come anteprima la consueta benedizione all'interno della chiesa con la foto di rito, l'accensione dell'albero della sicurezza e poi la partenza della carovana podistica multicolore

L'attesa, crescente, è davvero febbrile per l'ultimo, grande evento di podismo in Abruzzo. Dopo le infinite emozioni assaporate l'estate scorsa con la Notturna del Campanile, è di nuovo tempo di podismo a Casalbordino. Il sodalizio Runners Casalbordino torna alacramente alla programmazione dell'evento di punta di fine anno: il Mandamento Tour, conosciuto come l'allenamento collettivo più lungo d'Abruzzo che si colloca nella data di domenica 15 dicembre. L'appuntamento è alle 8:45 nel piazzale della Basilica Madonna dei Miracoli. Come anteprima la consueta benedizione all'interno della chiesa con la foto di rito, l'accensione dell'albero della sicurezza e poi la partenza della carovana podistica multicolore che darà brio a questa tredicesima edizione facente parte del calendario 2024 del Corrilabruzzo **Uisp** e del Corrilabruzzo 2024.

Nei giorni che precedono la tredicesima edizione, è tanta l'attesa in seno agli organizzatori della Runners Casalbordino che condividono ogni minimo sforzo con un altro partner immancabile: l'Avis Don Antonio Tobia di Antonio Angelucci che non si tira mai indietro quando c'è da mettersi in prima linea a fianco del sodalizio podistico casalese presieduto da Eric D'Ercole.

**PERCORSO** - Sono due le opzioni per partecipare: in primis un percorso di 22,5 chilometri che coinvolge il territorio comunale di Casalbordino partendo dalla Basilica della Madonna dei Miracoli spostandosi verso Pollutri, San Barbato e Scerni (senza entrare nel centro abitato) per poi tornare al punto di partenza. Sono quattro i ristori previsti durante il tragitto di 22,5 chilometri con l'Avis Pollutri, la

Protezione Civile di Scerni, la Protezione Civile di Torino di Sangro e il bar Amnesia a “coccolare” i partecipanti durante la sosta. Il tracciato di 10 chilometri, più corto, interessa la vicina Pollutri fino al primo ristoro per ritornare verso la Basilica della Madonna dei Miracoli.

**DICHIARAZIONI** - Eric D'Ercole, presidente di Runners Casalbordino: *“Il Mandamento Tour è diventato un classico della fase invernale della stagione e i podisti di quasi tutto l’Abruzzo non vedono l’ora di esserci e di gustarsi in prima persona un evento non agonistico, senza l’assillo del tempo massimo. Per noi è motivo d’orgoglio riuscire a portare avanti questa tradizione assieme all’Avis Don Antonio Tobia e ai comuni di Casalbordino, Pollutri e Scerni che ci hanno concesso il patrocinio, oltre ad accogliere il passaggio dei partecipanti. Questa edizione sarà contraddistinta da un momento simbolico, ovvero l’inaugurazione dell’albero della sicurezza per mantenere viva l’attenzione sul valore della vita che va protetta sul posto di lavoro. Ed è per questo che ringrazio il Movimento Lavoratori di Azione Cattolica della Diocesi Chieti-Vasto che ci ha dato lo spunto, in collaborazione con l’ANMIL (Associazione Nazionale fra lavoratori mutilati e invalidi del lavoro), per dedicare questa tredicesima edizione a Carlo Spinelli, Paolo Pepe, Nicola Colameo, Giulio Romano, Gianluca De Santis e Fernando Di Nella che hanno perso la vita nella tragedia di un anno fa alla Sabino Esplosivi”*.

**INFO ISCRIZIONE** - Come nelle scorse edizioni, previsto il pacco gara ai primi 200 iscritti, premi per le prime 5 società regionali più la prima extraregionale e 10 premi a estrazione per tutti i classificati, oltre a un mega ristoro finale con tutte le tipicità del territorio. Le iscrizioni, alla quota di 6 euro, si possono formalizzare entro le ore 22:00 di sabato 14 dicembre.

la **VOCE** di **ROVIGO**.it  
nuova

# Avis Taglio di Po, stagione super

Il super veterano Adriano Liviero si conferma nel Premio Fedeltà. Settore rosa ancora in crescita

Si è chiuso domenica scorsa, con il pranzo sociale, la stagione del gruppo podistico Avis di Taglio di Po. Un’annata agonistica, in realtà, senza soluzione di



continuità visto che si gareggerà praticamente fino al 31 dicembre. **Per il podisti tagliolesi, comunque, un bel momento per fare festa e tirare le fila di una stagione intensa**, sia dal punto di vista agonistico, che da quello organizzativo: a partire della consegna, sabato scorso, del ricavato della marcia di solidarietà di novembre, che ha particolarmente colpito i presenti.

**Il presidente Michele Veronese ha voluto ringraziare tutti i membri del direttivo per il gran lavoro svolto**, alla luce anche della nuova riforma del lavoro sportivo: ha, poi, ricapitolato brevemente i risultati che hanno visto numerosi atleti protagonisti, a partire dal giovane Andrei Neagu, protagonista su più fronti, dalla pista alla strada, passando per le campestri, all'olimpionico Brahim Taleb, secondo nel circuito "Il Gabbiano", a Fabio Sarto e Martino Marzari, ottimi sulle lunghe distanze, ai "super veterani" che hanno primeggiato nelle loro categorie.

**Ed un settore femminile cresciuto in quantità e qualità, con i tanti piazzamenti di prestigio e le vittorie di categoria** per Lucia Terlizzi, Sandra Tiozzo, Francesca Moscardo, Debora Stoppa, Ilenia Roma ed altre atlete. "Si è corso molto - ha ricordato Veronese - dal trofeo 8 Comuni della **Uisp**, alle tantissime presenze nelle gare del circuito 'Consorzio Il Gabbiano', al raddoppio delle squadre che hanno partecipato alla incredibile staffetta 'Resia - Rosolina' 2024 alle tante presenze nel lungo circuito 'Padova Corre', come pure ai tanti esordienti sulla maratona. Una stagione che è andata bene anche dal punto di vista organizzativo, - ha continuato il presidente - con la tradizionale '4 Passi per el Tajo', che si è confermata tra le gare più partecipate della provincia mentre la marcia non competitiva di novembre ha centrato l'obiettivo solidale".

**Non potevano mancare le premiazioni per gli atleti che più hanno corso in casacca Avis:** imbattibile Adriano Liviero, fresco dell'argento di categoria ai campionati regionali a Malo. Per il "faro" del gruppo ben 71 e 54 gare disputate in 11 mesi: sul podio anche Lucia Terlizzi, seconda e Roberto Garbi, terzo. Premio speciale per la "capostipite" delle atlete avissine, Lorella De Bei, anima del settore rosa e ora vice presidente del gruppo, che ha ricordato come nel primo anno della sua iscrizione, il 2010, le atlete tesserate erano solo due, mentre ora sono 26 su 97 tesserati in totale. Prima del taglio della torta si guarda al 2025: dopo il tradizionale ritrovo del 1 gennaio, confermata la presenza sia alle tappe del trofeo "Otto Comuni", che alle campestri regionali Fidal. Appuntamento

anche a domenica 9 febbraio, con la "Rovigo in Love", per maratonina e non competitive di 10 e 5 km

## MODENA

# Anche quattro coppie "madre-figlia" al corso di **autodifesa**

### Successo per l'iniziativa firmata dalla Uisp



**Alessandra Camporota**  
Assessorato alla Sicurezza del Comune di Modena

Imparare a difendersi e a proteggersi da potenziali aggressioni.

È partito con grande entusiasmo il percorso laboratoriale "Non sei l'una", progettato da Uisp Modena e dedicato alla sicurezza femminile: sono infatti 21 le iscritte (il massimo possibile per gli spazi a disposizione) di età compresa dai 75 ai 12 anni e ben 4 coppie madre-figlia che partecipano insieme.

Il successo è testimoniato anche dalla lunga lista d'attesa già per il corso di marzo, che replicherà le modalità di questo primo intervento. Il corso si svolge alla palestra Metagym con le lezioni pratiche a novembre e dicembre, mentre direttamente presso la sede Uisp Modena si terranno le lezioni teoriche a gennaio.

Gli istruttori sono Elisa Zigarini, Davide Porzoni e Gianluca Giordani. Sei le-

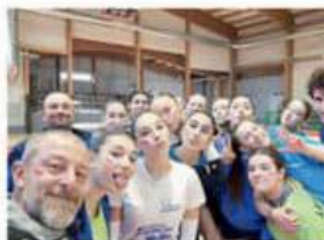
zioni pratiche in tutto che si inseriscono all'interno del mese di contrasto alla violenza sulle donne, un impegno che Uisp Modena condivide e promuove da sempre con le sue iniziative legate alle società sportive e alla diffusione più capillare possibile dei messaggi contro la violenza, unite a due lezioni teoriche informative e formative con la Polizia di Stato e l'associazione Donne e Giustizia, che concluderanno il corso in gennaio.

Il tutto come detto, si inserisce all'interno di un percorso che Uisp ha avviato ormai da anni per la parità di genere e la difesa dei diritti delle donne.

Ospite d'eccezione della lezione del 23 novembre è stata l'assessora alla Sicurezza del Comune di Modena ed ex prefetta Alessandra Camporota.

«Il patriarcato purtroppo ancora esiste – le sue parole

Quale donne che partecipano al corso di autodifesa con alcuni degli istruttori



durante la gradita visita – e questi laboratori sulla sicurezza sono fondamentali per instillare consapevolezza e ampliare una rete che comprende centri antiviolenza e servizi sociali e tutto ciò che l'ente pubblico può mettere in campo al fianco di associazioni come Uisp».

Fabia Giordano, responsabile Uisp del progetto, le

ha fatto eco, raccontando come sia «importante essere in rete con Comune e Polizia di Stato per dare alle giovani generazioni ma anche alle donne più adulte la percezione, appunto, di non essere sole, di non essere "una"».

Accanto a Fabia Giordano anche Vera Tavoni, presidente Uisp Modena, che ha ringraziato «la palestra

Metagym per l'accoglienza, in un progetto che serve a farci camminare unite».

Un corso dunque molto gradito soprattutto dalle partecipanti, in un momento in cui la violenza di genere rappresenta una piaga sociale e una preoccupazione reale per tutte le donne. E chi non ha potuto partecipare, potrà farlo l'anno prossimo.

# CAMPIONI!

**La società della settimana**  
Con la Joy Dance a Viano lo sport è vissuto con gioia

1 | **Vallée** | pag. 24



**Le iniziative**  
La collaborazione sociale per regalare l'iscrizione agli atleti più in difficoltà

2 | **Page** | 25

**Studente-atleta**  
Pallacanestro Reggiana lancia l'ennesimo gioiello  
La storia di Dudu Yadde

3 | **Moderna** | pag. 26

## Il **canto** sport speciale di Uisp L'ente di promozione reggiano attivo nel sociale Dispone di una Corale che vanta 32 cantanti

Il coro è nato nel 2001 oggi è diretto dal maestro Bonacini

Attenzione viene data alle persone malate



Concerto per 70 anni della Uisp alla Sala del Tricolore

«**M**usica, musica, il suono armonico, una barba in mezzo tanti volti inchiostri. Così cantava Corrado Viviani, e ascoltando parlare un componente della Corale Uisp, verrebbe in mente che, tra i momenti di musica, ci deve essere senz'altro quello della passione. Aldo Caroncelli, Paolo Inchiostri e Margherita Bonacini, direttori della Corale Uisp dagli allievi, una cantante con grande serietà e attenzione, andrebbero sempre per il canto, che è la base anche un modo per essere social. Una storia che dura quasi cinque lustri e che parte in musica un po' indifferente dalle ginocchia del Uisp.

**Maestro in viaggio**  
«Visto che durante il viaggio ci saranno sempre Antonio Casoli della allora legione I Fieschi, ricorda Margherita. Ma, come sa-

### Le iniziative Domenica l'esibizione al Mercato Coperto

Il 1° periodo natalizio multipiano di appuntamenti pubblici della Corale Uisp Reggiana. Domenica 15 e 22 dicembre dalle 17.30 alle 19.00. Concerti pubblici: tutti della tradizione popolare d'Europa del Mercato Coperto in via Emilia a Reggio Emilia. Sono previste attività per tutti: organizzazione del coro, laboratori per bambini e la giornata di Beppe Notti a partire dal 15. Si richiama la Corale dell'ente di promozione sportiva e di sport per tutti, arte e cultura di 100 di strada, arte e cultura di social network, come due o tre volte al mese. 22 dicembre toccherà alla musica e alla danza.

Lonchi, che ne hanno seguito passo dopo passo le tappe. Per le tre sagnone, il coro, oltre al giovane di canto, rappresenta società, solidarietà, socializzazione, stimolazione della memoria e della lettura ed è anche un ottimo giunco di espressione. Nel corso della manifestazione, arrivano i ricordi di tante prove, tante esibizioni. Spiega Paolo: «In Emilia Romagna, abbiamo cantato in teatro, nelle case, feste popolari, rassegne concertistiche, iniziative locali e feste della montagna. Abbiamo partecipato a giornate di confronto con corali nazionali ed europee, in Slovenia e in Croazia. C'è anche un impegno molto concreto nel sociale: ci siamo esibiti in ospizi, scuole, case e centri sociali di Reggio e provincia».

**Formazione 1980**



Un'iniziativa della Corale al Mercato Coperto, sotto al giardino

lone: «Abbiamo cantato proprio nella sala municipale, e abbiamo ricevuto complimenti dai dirigenti nazionali perché la nostra provincia era Franca ad avere una corale», ricorda le sagnone. Inizialmente, a guidare i coristi, sono state le insegnanti Francesca Casolari e Giuseppina Poli. Ora, da una dozzina d'anni, a dirigere la corale c'è il maestro Luciano Bonacini, che è il padre vocale, «il ben disposto a insegnare ai cantanti, non più giovanissimi, con pazienza, affetto e benevolenza». Paolo Inchiostri: «Con la direzione di Bonacini, il repertorio, da esclusivamente popolare, si è allargato a diversi stili, come di montagna, canzoni di emigrati, brani lirici, canti sacri religiosi e laici».

La Corale è inserita tra le attività dell'area benessere Uisp, e si rivolge a una gamma di potenziali cantanti di età oltre i 55 anni. Il numero sono 32. A volte, si aggiungono ospiti specializzati solisti per alcune esibizioni. Grazie alla particolare sensibilità del direttore, si sono voluti anche dei workshop per coinvolgere persone malate in un vero e proprio progetto sociale. «Questo avvenimento alla casa di riposo di Caronno. Un momento con difficoltà di parola che è riuscito a cantare "La vita gioia", suscitando la più grande commovente», spiega Aldo. Ogni componente degli organismi diversi ha il proprio compito: dalla segreteria all'addebiatamento, social, dalle presentazioni alle ricerche dei testi, e tutti coristi sono decisi di recitare, da indossare a seconda del luogo in cui debba avvenire l'occasione. Le prove si svolgono tutti i martedì sera nella sede Uisp di via Turchetti a Reggio. Chi fosse interessato ad essere alle prove basta